



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

DIVISIONE IV – QUALITÀ DELLO SVILUPPO

ENEL S.p.A.
Centrale Termoelettrica
di Porto Empedocle

enelproduzione@pec.enel.it

enelproduzione_ub_porto_apedocle@pec.enel.it

E, p.c., Alla Commissione AIA-IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
segreteria.dica@mailbox.governo.it

Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato
d.attubato@governo.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO RELATIVO AL
PROCEDIMENTO DI MODIFICA DELL'AIA RILASCIATA ALLA ENEL CENTRALE
TERMoeLETTRICA POWER PLANT SOUTH DI PORTO EMPEDOCLE –
PROCEDIMENTO ID 71/11793.

Si trasmette in allegato copia del Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA
con nota del 10/01/2022 prot. n. CIPPC/6.

L'atto fa riferimento al procedimento di modifica del decreto di Autorizzazione Integrata
Ambientale (AIA) rilasciata con D.M. 186 del 19 maggio 2021.

Trattandosi pertanto di modifica non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art.
29-*nonies*, comma 1 del D.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di
autorizzazione.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento, laddove necessario, del
Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 6, del D.lgs. n.
152/2006.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione
Istruttorie nel sopracitato Parere Istruttorio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro
120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente

Paolo Cagnoli

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

All. c.s.

ID Utente: 374
ID Documento: CreSS_04-374_2022-0006
Data stesura: 11/01/2022

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE – IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero della Transizione Ecologica

DG CreSS - Div. 4

cress@pec.minambiente.it

All'ISPRA

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo alla modifica dell'AIA rilasciata alla ENEL Produzione S.p.A. per la Centrale di Porto Empedocle - Procedimento ID 71/11793.

Si trasmette, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, la proposta di Parere Istruttorio Conclusivo in oggetto indicato.

In base a quanto stabilito nella nota del Direttore Generale prot. MATTM-82014 del 14/10/2020, si rammenta che la trasmissione da parte di ISPRA della relativa proposta di adeguamento del Piano di monitoraggio e controllo è richiesta entro dieci giorni dalla data di ricezione della presente.

Il Presidente f.f.

Prof. Armando Brath

ALL. PIC



PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

MODIFICA NON SOSTANZIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale ID 71/11793

ENEL PRODUZIONE SpA CENTRALE PORTO EMPEDOCLE

Commissione AIA – IPPC	Dott. Mauro Rotatori (referente)
	Dott. Paolo Ceci
	Ing. Antonio Voza
Regione Siciliana	Dott.ssa Isabella Ferrara
Provincia Agrigento	Arch. Gioacchino Schifano
Comune Porto Empedocle	Dott. Calogero Martello



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENEL PRODUZIONE SpA - Centrale Porto Empedocle

INDICE

1.	DEFINIZIONI.....	3
2.	INTRODUZIONE.....	6
2.1	ATTI PRESUPPOSTI.....	6
2.2	ATTI NORMATIVI.....	6
2.3	ATTI ED ATTIVITÀ ISTRUTTORIE	8
2.4	RIEPILOGO DEI PROCEDIMENTI ISTRUTTORI DAL RILASCIO DELLA PRIMA AIA	9
3.	IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE.....	10
4.	DESCRIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL GESTORE	11
4.1	PREMESSA.....	11
4.2	CARATTERISTICHE DELLA MODIFICA PROPOSTA DAL GESTORE: DESCRIZIONE DELL'UNITÀ PE1	12
4.3	ASPETTI AMBIENTALI.....	14
4.4	MONITORAGGIO.....	14
5.	OSSERVAZIONI E CRITICITÀ RILEVATE	14
6.	OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO	14
7.	CONCLUSIONI.....	14



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENEL PRODUZIONE SpA - Centrale Porto Empedocle

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS).
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Siciliana.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttorie di cui all'art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
Gestore	ENEL S.p.A. Centrale Termoelettrica di Porto Empedocle "Vigata" (AG), sita nel Comune di Porto Empedocle, indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENEL PRODUZIONE SpA - Centrale Porto Empedocle

Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENEL PRODUZIONE SpA - Centrale Porto Empedocle

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D. Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D. Lgs.152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS) e sono pubblicati sul sito https://va.minambiente.it/it-IT, al fine della consultazione del pubblico.</p>
Valori Limite di Emissione (VLE)	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENEL PRODUZIONE SpA - Centrale Porto Empedocle

2. INTRODUZIONE

2.1 Atti presupposti

Visto	l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dal MITE a ENEL S.p.A. con D.M. 186 del 19/05/2021 per l'esercizio della centrale termoelettrica sita nel Comune di Porto Empedocle pubblicazione in G.U. Serie Generale n. 134 del 07/06/2021
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare N. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
Vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000335 del 12 dicembre 2017, <i>Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC, ex art.10, comma3 del DPR 90/2007</i>
considerata	la nota DVA prot. U0026465 del 23 novembre 2018 avente ad oggetto "Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto alla Commissione AIA" in cui la DVA riscontra la compatibilità delle richieste della Commissione IPPC (Rif. nota CIPPC prot. U0001345 del 16 novembre 2018) con il testo dell'Accordo di cui alla DG n. 2022 del 17 marzo 2017
vista	la disposizione ISPRA N. 1203/DG del 11/03/2019 avente ad oggetto "la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione per le modalità di organizzazione, di pianificazione e di conduzione delle attività connesse alle domande di AIA di competenza statale, ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo alla Commissione istruttoria IPPC"
visto	l'Ordine di Servizio ISPRA N.165 del 20/05/2013 con oggetto "Pareri tecnici ISPRA"
Vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot.m_ante 1842 del 20/09/2021, che assegna l'istruttoria per Riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">– Dott. Mauro Rotatori (Referente),– Dott. Paolo Ceci,– Ing. Antonio Voza;
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">– Dott.ssa Isabella Ferrara - Regione Siciliana,– Arch. Gioacchino Schifano – Provincia di Agrigento,– Dott. Calogero Martello – Comune di Porto Empedocle;

2.2 Atti normativi



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENEL PRODUZIONE SpA - Centrale Porto Empedocle

visto	il D.Lgs. n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.
visto	<p>l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;– è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;– deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.”</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione</i>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENEL PRODUZIONE SpA - Centrale Porto Empedocle

	<p><i>associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i></p> <p><i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i></p> <p><i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. “</i></p>
visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale “l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</p> <p>a) quando previsto dall'articolo 29-septies;</p> <p>b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”</p>
visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. “</p>
visto	<p>l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale</p>
visto	<p>l'articolo 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.</p>

2.3 Atti ed attività istruttorie

Preso atto	della nota di avvio del procedimento istruttorio della CreSS MiTE, prot. m_amte CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.U.96840 del 10-09-2021
esaminata	la nota prot. ENEL-PRO-27/07/2021-0011700 (<u>m_amte.MATTM.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0083578.29-07-2021</u>) con la quale il Gestore ha presentato istanza di Modifica dell'AIA e i relativi allegati
esaminato	Il Decreto di AIA vigente D.M. 186 del 19/05/2021 per l'esercizio della centrale termoelettrica sita nel Comune di Porto Empedocle
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENEL PRODUZIONE SpA - Centrale Porto Empedocle

	integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
vista	La Relazione Istruttoria di ISPRA 2021 del 15/11/2021 e prot 61528 del 19/11/2021 e acquisita MATTM 127938/2021 del 19/11/2021
vista	La lettera di convocazione della riunione del GI del 1/12/2021 prot. CIPPC 2290 del 18/11/2021.
visto	Il verbale della riunione del GI del 1/12/2021 CIPPC 2360 del 1/12/2021
vista	La mail di trasmissione della bozza di Parere Istruttorio Conclusivo ID 71/11793 inviata dalla Segreteria della Commissione il 6/12/2021, avente prot. CIPPC 2450 del 14/12/2021 per la sua condivisione.

2.4 Riepilogo dei procedimenti istruttori dal rilascio della prima AIA

Tabella 1. Riepilogo dei procedimenti istruttori conclusi od istruiti dal MiTE

ID Procedimento	Tipologia		Atto autorizzativo
71	Prima AIA per impianto esistente	-	exDSA-DEC-0001913
71/255	Aggiornamento per modifica sostanziale	Conferimento del carbone attivo al produttore per la rigenerazione	DVA - 2011 - 0018796
71/327	Aggiornamento per modifica sostanziale	Valutazione ottemperanza prescrizione art.1, comma 3 del decreto AIA "Piano Adeguamento ambientali"	DVA-2012-0018701
71/354	Aggiornamento per modifica sostanziale	Modifica non sostanziale: Integrazione impianto produzione acqua demineralizzata e modifiche impianto acido e soda	DVA-2014-0025488
71/417	Aggiornamento per modifica sostanziale	Modifica non sostanziale alla frequenza di monitoraggio del PH allo scarico SF1 e alle modalità di calcolo e verifica del carico termico dallo scarico SF1	DVA-2014-0025493
71/669	Aggiornamento per modifica sostanziale	Modifica non sostanziale inerente la realizzazione di un sistema di raccolta delle acque di aggettamento e di drenaggio prodotte durante le attività di cantiere	DVA-2014-0017230
71/707	Aggiornamento per modifica sostanziale	Modifica non sostanziale per demolizione del serbatoio di neutralizzazione ed eliminazione del pozzetto di campionamento	DM 308/2014
71/731	Rinnovo AIA	-	DM 308/2014
71/890	Aggiornamento per modifica	Installazione di un nuovo gruppo elettrogeno della potenza di 800kW con	3822/DVA_2018



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENEL PRODUZIONE SpA - Centrale Porto Empedocle

ID Procedimento	Tipologia		Atto autorizzativo
	sostanziale	relativo serbatoio di stoccaggio gasolio da 2500 l3822/DVA	
71/1013	Riesame	Relazione di Riferimento	30868/DVA_2016
71/10127	Riesame Complessivo	Decisione di Esecuzione (UE) 2017/1442 della Commissione che stabilisce le <i>Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento e del Consiglio, per i grandi impianti di combustione</i>	D.M. 186 del 19/05/2021

3. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

Ragione sociale	ENEL Produzione S.P.A. Centrale termoelettrica “Vigata” di Porto Empedocle
Indirizzo sede operativa	Via Gioeni, 65– 92014 Porto Empedocle (AG)
Sede Legale	Viale Regina Margherita 125– 00198 Roma
Rappresentante Legale	Ing. Luca Solfaroli Camillocci Viale Regina Margherita 125– 00198 Roma
Tipo installazione	Centrale termoelettrica, esistente
Codice e attività IPPC	<u>Codice IPPC 1.1</u> <u>Attività energetiche: Combustione di combustibili in installazione con potenza termica nominale totale pari o superiore a 50MW.</u> <u>Codice NACE: 35.11</u> <u>Fornitura di vapore e di aria condizionata - Produzione di energia elettrica e calore.</u> <u>Codice NOSE-P: 101.01</u> <u>Processi di combustione maggiori di 300 MW</u>
Gestore	<u>Michele Vinci</u> 96010– Priolo Gargallo (SR) Località Pantano Pozzillo tel. 0931 259230 email: <u>michele.vinci.@enel.com</u>
Referente IPPC	<u>Salvatore Corritore</u> 96010– Priolo Gargallo (SR) Località Pantano Pozzillo email: <u>salvatore.corritore.@enel.com</u>
Impianto a rischio di incidente rilevante	Si (stabilimento soggetto a notifica ed alla presentazione del rapporto di sicurezza)
Numero di addetti	30
Sistema di gestione ambientale	ISO 14001



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENEL PRODUZIONE SpA - Centrale Porto Empedocle

4. DESCRIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL GESTORE

4.1 Premessa

Le condizioni autorizzative di esercizio previste per la Centrale sono state recentemente definite con il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al D.M. MATTM n. 186 del 19 maggio 2021.

In particolare nel PIC (v. par. 9.5 Prescrizione 14 pag. 78 del PIC allegato all'AIA), è stato previsto che l'unità PE1 debba essere esercita dal 18 agosto 2021 nel rispetto dei limiti BAT previsti per gli impianti funzionanti al di sopra delle 500 h/anno.

Di seguito il testo della prescrizione 14.

“Per il Gruppo PE1 dovranno essere rispettati i valori limite di emissione riportati nella seguente tabella 26. I VLE sono riferiti a fumi secchi in condizioni normali (273,15 K e 101,3 kPa), con tenore di ossigeno indicati in tabella.”

Tabella 26. Valori limite di emissione prescritti al camino E1

Gruppo PE1 – Generatore di vapore e turbina a vapore (129 MWt)										
Sigla del camino	Descrizione	Caratteristiche		Portata massima (Nm ³ /h)	Inquinanti	BAT-AEL ⁽¹⁾ (mg/Nm ³)	VLE AIA (mg/Nm ³) ⁽²⁾		(rif %O ₂)	Flusso di massa t/anno ⁽³⁾
		Altezza (m)	Sezione bocca di uscita (m ²)				Fino al 17.08.2021	Dal 18.08.2021		
E1	Punto di scarico gruppo PE1	80	12,56	150.000 (3% O ₂)	NOx (espressi come NO ₂)	85 - 365	450	365	3	50
					SO ₂	150 - 400	500	400		60
					Polveri	7 - 25	50	25		3,75 ⁽⁴⁾
					CO	-	100	100		-

NOTE:

(1) Range di BAT-AEL espressi come valore medio giornaliero.

(2) I valori limite sono intesi come VLE medi mensili fino al 17.08.2021 e come VLE medi giornalieri dal 18.08.2021.

(3) I limiti in flusso di massa sono ricavati a partire dalle concentrazioni, considerando le portate fumi indicate in tabella ed un numero di funzionamento pari a 1000. Per il solo parametro NOx per il gruppo PE1 viene mantenuto il valore limite in flusso di massa precedentemente autorizzato, essendo lo stesso inferiore al calcolo eseguito con i nuovi valori limite. Tali valori limite in flusso di massa dovranno essere rispettati indipendentemente dal raggiungimento o meno del minimo tecnico.

(4) Fino al 17.08.2021 il VLE in flusso di massa per le polveri è pari a 6 tonnellate/anno.

Tuttavia, nella successiva prescrizione 15 è previsto che:

“Nel caso in cui, per gli anni successivi a quello del rilascio della presente autorizzazione, il Gestore intenda utilizzare il gruppo per non più di 500 ore/anno, egli è tenuto a trasmettere annualmente all'autorità competente una dichiarazione riportante l'impegno del Gestore stesso a rispettare tale numero di ore. In tale caso i valori indicati nella precedente tabella



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENEL PRODUZIONE SpA - Centrale Porto Empedocle

non si applicano e il Gestore è tenuto comunque al rispetto dei valori limite di cui all'Allegato II alla Parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 espressi come valori limite mensili [...omissis]"

4.2 Caratteristiche della modifica proposta dal Gestore: Descrizione dell'unità PE1

Fase 1: generazione energia elettrica gruppo 1 (alimentazione OCD)

La sezione termoelettrica PE1 adotta il seguente ciclo produttivo: l'acqua demineralizzata alimenta la caldaia per la produzione di vapore; il vapore viene poi inviato alla turbina, dove condensa in appositi condensatori raffreddati con acqua di mare; la condensa viene rinviata in caldaia per produrre un nuovo ciclo; l'energia meccanica, disponibile all'albero della turbina, viene trasformata in energia elettrica dall'alternatore. I fumi caldi vengono utilizzati per riscaldare l'aria di combustione, per poi essere scaricati in atmosfera attraverso un camino alto circa 80 metri e avente una sezione di 12,56 m².

La sezione di generazione di PE1 è di fornitura Ansaldo ed è costituita da:

- un generatore di vapore del tipo a corpo cilindrico con camera di combustione in depressione e bruciatori frontali;*
- una turbina a vapore del tipo tandem-compound a due corpi di alta e bassa pressione, con rotore di bassa pressione a doppio flusso, della potenza nominale di 70 MW;*
- un alternatore della potenza nominale di 93,75 MVA, con tensione ai morsetti di 13,8 kV e con raffreddamento ad idrogeno.*

Nel Parere Istruttorio Conclusivo allegato al D.M. 186 del 19 maggio 2021 di produzione PE1 è stata autorizzata in riserva fredda per un massimo di 1000 ore l'anno, in caso di indisponibilità del gruppo PE3 fino al 31/12/2023 e inoltre sono stati rideterminati, fino al 17/08/2021 e a partire dal 18/08/2021, i limiti emissivi previsti per tale funzionamento come indicato in tab. 26.

Nella comunicazione ENEL-PRO-15/02/2021-0002538 e in sede di Conferenza dei Servizi del 17/02/2021, con specifico riferimento al regime di funzionamento delle unità di produzione, il Gestore ha già rappresentato la possibilità di ridurre fin da subito le ore di funzionamento dell'unità PE1, richiedendo di poter utilizzare già dal corrente anno (2021) il gruppo PE1 come unità di emergenza, con un massimo di funzionamento di 500 ore/anno e nel rispetto dei limiti di cui all'Allegato II parte II parte Quinta del D.lgs. 152/2006:

"Inoltre, in merito al funzionamento per PE1, si rappresenta altresì che è volontà della Scrivente limitare il numero di ore autorizzato a 500 ore/anno fin da subito, avvalendosi della possibilità già prevista dalla prescrizione 15 alla pag. 79 del PIC. Si ritiene pertanto opportuno modificare in tal senso il Parere Istruttorio Conclusivo, intervenendo sulla prescrizione 14 e la tabella 26, come già osservato nella nota ENEL PRO 13/11/2020-0016993.";

e del richiamato Verbale di Conferenza dei Servizi del 17/02/2021:

"In ordine al funzionamento del gruppo PE1 Il Gestore propone, nuovamente, di limitare il numero di ore di funzionamento autorizzato a 500 ore/anno fin da subito, ovvero a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto, avvalendosi della possibilità già prevista dalla prescrizione 15 alla pag. 79 del PIC e come peraltro già esposto in sede di trasmissione delle osservazioni alla bozza di PIC e PMC con nota ENEL-PRO-13/11/2020-0016993. Il mancato accoglimento di detta proposta comporterà l'impossibilità di esercire l'unità PE1 nel periodo 18/08/2021 – 31/12/2021, con possibili ripercussioni sul corretto funzionamento della rete elettrica siciliana, in ragione della condizione di essenzialità che caratterizza la centrale di Porto Empedocle."



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENEL PRODUZIONE SpA - Centrale Porto Empedocle

Come già dichiarato dal gestore in sede di procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, l'unità PE1 non dispone di tecnologia adeguata al rispetto dei VLE prescritti dal PIC a decorrere dal 18/08/2021, tuttavia l'unità risulta essenziale per la stabilità della rete elettrica della regione Sicilia e quindi, per poter fronteggiare e sopperire ad eventuali avarie improvvise del gruppo PE3, potrebbe essere necessario attivare l'unità PE1.

Negli ultimi anni l'attivazione in emergenza dell'unità PE1 per fronteggiare le situazioni sopra citate ha registrato le seguenti ore di funzionamento per il periodo compreso tra il 2015 (anno di installazione dell'unità PE3) e il 2021:

Anno	Ore di funzionamento
2015	498,25
2016	0
2017	0
2018	0,22
2019	0
2020	0
2021 (al 29-07-2021)	0

Premesso quanto sopra riportato, e come anticipato con precedente nota ENEL-PRO-17/06/2021-0009449 ("Comunicazione ai sensi dell'art. 29-decies c.1 del D.Lgs 152/2006") il Gestore chiede la modifica della prescrizione n°14 del punto 9.5 del PIC relativamente ai valori limite di emissione prescritti dal 18/8/2021 applicando già dal 2021, anno di emissione dell'AIA, la possibilità di esercire in emergenza il gruppo PE1 per un massimo di 500 ore/anno, così come già previsto per gli anni successivi dalla prescrizione n.15, applicando i valori limite di cui all'Allegato II alla Parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 espressi come valori limite mensili:

Parametro	mg/Nm ³
NOx	450
SO ₂	500
polveri	25
CO	100

Con riferimento infine alla prescrizione 15 si propone la seguente formulazione:

"Nel caso in cui il Gestore intenda utilizzare il gruppo per non più di 500 ore/anno, anche a decorrere dall'anno di rilascio della presente autorizzazione, e per gli anni successivi, egli è tenuto a trasmettere all'autorità competente una dichiarazione riportante l'impegno del Gestore stesso a rispettare tale numero di ore.

In tale caso i valori indicati nella precedente tabella non si applicano e il Gestore è tenuto comunque al rispetto dei valori limite di cui all'Allegato II alla Parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 espressi come valori limite mensili, di seguito richiamati."

Il Gestore, inoltre, conferma che per l'unità PE1 il monitoraggio delle emissioni continuerà ad essere effettuato con il sistema SME già installato. Detto sistema di monitoraggio è mantenuto in costante efficienza e sottoposto alle periodiche attività di manutenzione e verifica.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENEL PRODUZIONE SpA - Centrale Porto Empedocle

4.3 Aspetti ambientali

Il gestore chiede di consentire già dal 2021 il funzionamento dell'unità PE1 per un massimo di 500 ore/anno come già previsto dalla prescrizione 15 per gli anni successivi. Peraltro, tale tipo di funzionamento è del tutto analogo a quello già registrato dall'unità negli ultimi anni come meglio descritto nella relazione allegata.

A suo giudizio, la modifica producendo una riduzione delle ore di funzionamento autorizzate già dal presente anno, si configura come una modifica non sostanziale (ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, lettera l, d. lgs. 152/2006) da cui non derivano impatti significativi per l'ambiente.

4.4 Monitoraggio

Non è stata proposto un monitoraggio aggiuntivo da parte del gestore.

5. OSSERVAZIONI E CRITICITA' RILEVATE

Non si rilevano osservazioni rispetto quanto prodotto nella documentazione presentata dal Gestore.

6. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Dalla consultazione della documentazione resa pubblica dall'Autorità Competente sul portale <https://va.minambiente.it/it-IT> non sono presenti osservazioni del pubblico.

7. CONCLUSIONI

In conclusione,

- visto l'art. 5 comma 1 lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06 e smi;
- considerato che le dichiarazioni rese dal gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);
- considerato che quanto proposto dal gestore consentirebbe anche l'uso in caso di emergenza dell'unità PE1 oltre il 17/08/2021 e sino al 31/12/2021 in continuità con quanto poi determinato per gli anni successivi al 2021 (effetto della prescrizione 15. nel PIC),

si ritiene che, quanto riportato nella documentazione tecnica trasmessa esprima sufficienti elementi per accogliere la richiesta di **modifica non sostanziale** effettuata dal Gestore che **si autorizza**.